

Sanità
Interrogazione in Regione

Consultori, Mattia denuncia: «La metà di quelli previsti»

Incursori, presidi sanitari di prossimità che svolgono un ruolo importante nell'intercettare i bisogni delle fasce più deboli, dovrebbero essere uno ogni 20mila abitanti ma la realtà è distante dai numeri. Il disallineamento emerge dalle risposte alle interrogazioni presentate dalla consigliera regionale del Pd, Eleonora Mattia: i consultori sono 135, uno ogni 40mila abitanti (secondo i dati Istat gli abitanti del Lazio sono 5,7 milioni). E però, nella replica di via Cristoforo Colombo la proporzione viene calcolata su 4,4 milioni di abitanti (non vengono considerati gli over 64): malgrado l'escusione di una fascia di popolazione che avrebbe comunque diritto ad accedere al servizio, il deficit rimane ampio (un consultorio ogni 32.590 abitanti). La consigliera lamenta anche la

carenza di dettagli su quanti siano i consultori provvisti di un'equipe multidisciplinare completa composta da ginecologo, ostetrica, psicologo e assistente sociale: «Il presidente **Rocca** si è limitato a rispondere "la maggior parte", senza tuttavia fornire alcun numero». Da qui l'affondo nei confronti della giunta di centrodestra: «La Regione Lazio conferma con questi dati che i consultori familiari sono depotenziati: sottodimensionati, con circa il 70% di obiettori di coscienza e ora snaturati dalle associazioni Pro Vita - ribadisce Mattia - . Ferme anche le misure sulle pari opportunità e le azioni contenute nella legge sulla parità salariale e per l'occupazione femminile. Eppure è rendendo le donne autonome che si previene la violenza di genere».



La consigliera regionale dem Eleonora Mattia

